

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e dura in carica quattro anni. Esso è composto dal Presidente della Fondazione e da cinque membri, di cui tre designati dal Ministro per i beni e le attività culturali, e due designati dal Comune di Roma e opera con la maggioranza dei suoi componenti. Detti componenti, che possono essere riconfermati per una sola volta, sono individuati tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo ai settori di attività della Fondazione e con comprovate capacità organizzative e operano nell'esclusivo interesse della medesima, senza vincolo di mandato nei confronti di coloro che li hanno designati. Essi non devono avere interessi personali e diretti relativi allo svolgimento di attività imprenditoriali nel medesimo campo di attività della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione può essere sciolto con provvedimento del Ministero vigilante allorché:

1. risultino gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative o statutarie che regolano l'attività della Fondazione;
2. il conto economico chiuda con una perdita superiore al 30% del valore del patrimonio per due esercizi consecutivi ovvero siano previste perdite del patrimonio di analoga entità;
3. vi sia impossibilità di funzionamento degli organi.

Contestualmente allo scioglimento del Consiglio, il Ministro vigilante nomina un Commissario straordinario che esercita tutti i poteri degli organi disciolti promuovendo, se necessario, l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, previa autorizzazione dell'Autorità vigilante.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; vigila sulla corretta applicazione dello statuto; adotta, nei casi di necessità e urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione e li sottopone alla ratifica di questo nella prima seduta utile e, comunque, non oltre trenta giorni dall'adozione. Predispone e propone al Consiglio gli atti relativi alle linee generali dell'attività della Fondazione, i programmi e i regolamenti delle esposizioni, delle mostre o manifestazioni, delle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione e la nomina di tutti i componenti le commissioni consultive per lo svolgimento delle esposizioni e delle altre attività statutarie, nominandone i rispettivi presidenti. Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e uno supplente, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente sono nominati dal Ministro per i beni e le attività culturali, un membro effettivo

è nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze e un altro è nominato dal Comune di Roma tra iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. I membri restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati; possono altresì essere revocati in qualsiasi momento, anche singolarmente, da chi li ha nominati senza che occorra una giusta causa. Essi possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

Con decreto del 20 aprile 2001, il Ministro per i beni e le attività culturali, dopo aver richiesto con nota del 1° marzo s.a. al comune di Roma le designazioni di sua competenza, considerato che occorreva assicurare la più celere formazione degli organi della Fondazione, ha nominato il Presidente e i tre componenti del Consiglio di amministrazione di spettanza del Ministero. La nomina dei due consiglieri indicati dal Comune di Roma è stata formalizzata con il successivo decreto dell'8 marzo 2002, di guisa che il Consiglio medesimo ha operato per quasi un anno con la presenza di quattro membri anziché dei sei previsti dallo statuto. In proposito si richiama pertanto l'Amministrazione vigilante sulla necessità di assicurare, per il futuro, la contestuale nomina di tutti i membri del Consiglio, al fine di consentire la piena operatività del medesimo ed il rispetto del principio della sua durata quadriennale.

Con decreto del 5 novembre 2002, il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione, a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dal Presidente nominato con il citato decreto del 20 aprile 2001. Con successivo decreto del 26 novembre 2002, è stato nominato un nuovo Consigliere in sostituzione di altro dimissionario. Con ulteriore decreto del 9 gennaio 2003, in applicazione dell'art. 6 della legge 15 luglio 2002, n. 145, si è proceduto alla revoca della nomina di due Consiglieri di designazione ministeriale e alla loro sostituzione.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti, il Ministro per i beni e le attività culturali ha nominato, con proprio decreto del 24 ottobre 2001, il Presidente e il revisore supplente, mentre la nomina degli altri due revisori effettivi è intervenuta in data 24 agosto s.a. con nota del Ministro dell'economia e delle finanze e in data 11 agosto s.a. con ordinanza del Sindaco di Roma. Con nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2004, è stato sostituito, in quanto collocato a riposo, il revisore effettivo di designazione di detta Amministrazione per il restante periodo del quadriennio in corso. Pur non prevedendo lo statuto un provvedimento del Ministro vigilante per la nomina del Collegio, ma singoli atti di nomina adottati dalle diverse Autorità, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione vigilante sulla opportunità di ricorrere, per il futuro, alla emanazione di un provvedimento di natura ricognitiva, circa

l'individuazione dei componenti del Collegio, allo scopo di determinare con certezza il momento dal quale il medesimo entra in carica, anche al fine di rispettare la prevista durata quadriennale del Collegio.

Con delibera del 18 aprile 2002, il Consiglio di amministrazione ha determinato le misure del compenso spettante annualmente al Presidente e della indennità spettante ai Consiglieri e ai Revisori, per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi di appartenenza, nei seguenti termini:

- Presidente: € 62.000,00 lordi
- Consiglieri e Revisori: € 440,00 lordi

Con successiva delibera del 28 maggio 2003, sono stati rideterminati il compenso e le indennità in questione nelle seguenti misure:

- Presidente € 53.475,00 lordi
- Consiglieri € 350,00 lordi
- Revisori € 250,00 lordi

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con quello dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2003, è stata approvata la cennata delibera dandosi atto che tale determinazione è conforme alla valutazione di congruità effettuata dalle Amministrazioni vigilanti in relazione alle direttive emanate in materia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

5. Il personale e il costo del lavoro.

Secondo le nuove disposizioni statutarie, i rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro. In attesa della stipula del nuovo contratto collettivo al personale è stato applicato il trattamento giuridico ed economico vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 273, compresa l'applicazione di eventuali rinnovi nel frattempo intercorsi per il comparto di appartenenza. I dipendenti conservano i diritti loro derivanti dall'anzianità maturata anteriormente alla trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione.

Lo statuto disciplina poi la figura del Direttore generale stabilendo che lo stesso è nominato dal Consiglio di amministrazione mediante stipulazione di un contratto di diritto privato, rinnovabile, di durata non superiore a cinque anni. Il medesimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed è il responsabile operativo dell'attività della Fondazione.

Il Direttore generale, proveniente dal ruolo dei dipendenti dell'Ente, è stato nominato, per un quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'8

settembre 1995, approvata dal Ministero vigilante con nota del successivo 13 novembre. Successivamente, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha confermato, alle stesse condizioni, il suddetto rapporto contrattuale. Il Consiglio attualmente in carica, con delibera del 10 giugno 2004, ha prorogato l'incarico fino al 31 dicembre 2005.

Con le delibere del Consiglio n. 23 e 24 del 18 aprile 2002, approvate dal Ministero vigilante con provvedimento del successivo 31 maggio, è stata stabilita l'adozione e la conseguente applicazione, nei confronti del personale, del contratto collettivo per i dipendenti delle aziende dei servizi pubblici della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. Attualmente risulta vigente, per il personale amministrativo, l'accordo di rinnovo quadriennale del contratto collettivo Federculture, sottoscritto il 21 marzo 2005, relativo al periodo 1° dicembre 2003 – 30 novembre 2007.

Con delibera n. 25 del 2 maggio 2002, approvata dal Ministero vigilante il successivo 31 maggio, il Consiglio di amministrazione ha determinato la nuova dotazione organica e la struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione. Essa prevede quattro Aree (Affari generali, Amministrazione, Documentazione e Eventi) e cinque Uffici (Segreteria, Ufficio tecnico, Ufficio ragioneria, Archivio storico e Organizzazione mostre). Il personale addetto si compone di tredici unità così suddivise:

- il Direttore generale
- n. 4 Responsabili (personale direttivo)
- n. 5 Collaboratori (personale di concetto)
- n. 2 Impiegati (personale specializzato)
- n. 1 Impiegato (personale esecutivo)

Con la medesima delibera sono stati definiti anche i criteri per l'assunzione del personale.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La situazione al 31 dicembre di ogni anno è quella che risulta dal seguente prospetto.

Qualifica	Dotazione	2002	2003	2004
Direttore generale	1	1	1	1
Responsabili	4	3	3	2
Collaboratori	5	1	2	2
Impiegati specializzati	2	1	1	1
Impiegato esecutivo	1	-	-	-
Totale	13	6	7	6

Gli importi impegnati per il personale, compreso il Direttore generale, per retribuzioni, oneri riflessi e benefici sociali e assistenziali, sono quelli risultanti dalla seguente tabella.

Capitolo	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Stipendi e altri assegni fissi	214.898	241.887	26.989	264.222	22.335
Compensi per lavoro straordinario	6.290	9.559	3.269	7.973	- 1.586
Oneri previdenziali e assistenziali	71.896	73.810	1.914	52.214	- 21.596
Buoni pasto	8.199	9.089	890	7.986	- 1.103
Corsi per il personale	-	612	612	-	- 612
Missioni all'interno	1.299	3.624	2.325	2.692	- 932
Stipendi e assegni pers. straordinario	-	10.800	10.800	-	- 10.800
Comp. lav. straord. pers. straordinario	-	309	309	-	- 309
Oneri prev. e ass. pres. Straordinario	-	3.116	3.116	-	- 3.116
Buoni pasto personale straordinario	-	681	681	-	- 681
Interventi assistenziali	2.187	1.901	- 286	1.900	- 1
Fondo accantonamento TFR	17.359	20.253	2.894	21.333	1.080
Totale	322.128	375.641	53.513	358.320	- 17.321

L'andamento del costo del lavoro espone un forte incremento nell'esercizio 2003 a causa del rinnovo, per la parte economica, del secondo biennio del CCNL relativo al periodo 1° dicembre 1999 - 30 novembre 2003, che ha ovviamente determinato nel predetto esercizio anche la corresponsione di competenze arretrate. Il decremento del totale dell'esercizio 2004 è determinato principalmente dal mancato utilizzo di personale straordinario, mentre l'incremento della spesa per il personale di ruolo deriva dalla sottoscrizione, avvenuta il 21 marzo 2005, del nuovo contratto collettivo con validità 1° dicembre 2003 - 30 novembre 2007.

6. L'attività istituzionale.

A causa delle nuove nomine del Presidente e di alcuni componenti del Consiglio di amministrazione intervenute alla fine dell'esercizio 2002, solo agli inizi del 2003 è stata avviata la programmazione dell'attività istituzionale con la progettazione della XIV edizione dell'Esposizione Quadriennale d'Arte articolata in tre distinti momenti espositivi: mostra "Anteprima", di ricognizione degli artisti che avessero esordito con esposizioni individuali a partire dal 1990 nelle regioni del centro-sud, da organizzare a Napoli; mostra "Anteprima", di ricognizione degli artisti che avessero esordito con esposizioni individuali a partire dal 1990 nelle regioni del centro-nord, da organizzare a Torino e, infine, mostra conclusiva che attingesse alle figure più significative emerse dalle due "Anteprime" e presentasse contestualmente una panoramica degli artisti già affermati da realizzare a Roma. La prima manifestazione si è svolta alla fine del 2003 nel Palazzo Reale di Napoli, mentre la seconda ha avuto luogo nel mese di gennaio 2004 in Torino presso il Palazzo della Società promotrice delle Belle Arti. Entrambe hanno ottenuto un significativo successo di critica e di pubblico. La mostra conclusiva è stata inaugurata a Roma, nel periodo 9 marzo – 31 maggio 2005, presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna a causa della indisponibilità del Palazzo delle Esposizioni.

Le due mostre "Anteprima", con ingresso gratuito, hanno registrato circa 20.000 e 11.700 presenze, rispettivamente per Napoli e Torino. Nel periodo 9 marzo – 31 aprile 2005, la Mostra conclusiva ha registrato 32.762 visitatori.

Nell'esercizio 2003 è stato preparato e nel 2004 si è svolto anche il convegno su "Arte e Cultura", coprodotto con la regione Lazio, grazie anche all'apposito contributo erogato dalla predetta Istituzione.

7. I bilanci preventivi e consuntivi.

Secondo il nuovo statuto, il Consiglio di amministrazione approva, entro il mese di novembre, il bilancio di previsione o il piano programmatico dell'esercizio successivo e, entro il mese di aprile, il conto consuntivo o il bilancio dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano e previa autorizzazione del Ministero vigilante, detta ultima approvazione può avvenire entro il 30 giugno. Il bilancio di previsione costituisce titolo autorizzativo delle spese della Fondazione, che possono essere assunte nei limiti degli stanziamenti, salvo variazioni di bilancio adottate dal Consiglio di amministrazione. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio, eventualmente resa necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della stessa. E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve, a meno che tali operazioni siano imposte per legge.

Il bilancio di previsione, le sue eventuali variazioni o il piano programmatico; il conto consuntivo o il bilancio di esercizio, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, devono essere trasmessi, entro quindici giorni dalla loro deliberazione, all'Autorità vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione di concerto, che deve intervenire entro sessanta giorni dalla ricezione. Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del conto consuntivo o del bilancio di esercizio dovrà essere depositata presso l'ufficio del registro delle imprese.

I bilanci preventivi e consuntivi sono stati deliberati e approvati nelle date riportate dalla seguente tabella.

Preventivi	Fondazione	Ministero vigilante	Economia e finanze
2002	29 novembre 2002	Data illeggibile	25 febbraio 2002
2003	29 novembre 2002	24 febbraio 2003	12 febbraio 2003
2004	26 novembre 2003	17 marzo 2004	13 febbraio 2004
Consuntivi	Fondazione	Ministero vigilante	Economia e finanze
2002	18 aprile 2003	30 luglio 2003	4 giugno 2003
2003	30 aprile 2004	11 ottobre 2004	3 agosto 2004
2004	26 aprile 2005		

8. I risultati complessivi della gestione.

I dati relativi alle voci considerate, risultano dalla seguente tabella.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Correnti	956.236	1.151.574	195.338	1.222.299	70.725
In conto capitale	963	-	- 963	236	236
Partite di giro	119.082	192.459	73.377	234.572	42.113
Totali	1.076.281	1.344.033	267.752	1.457.107	113.074

Uscite impegnate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Correnti	811.404	2.818.213	2.006.809	1.866.999	- 951.214
In conto capitale	24.749	32.785	8.036	122.165	89.380
Partite di giro	119.082	192.459	73.377	234.572	42.113
Totali	955.235	3.043.457	2.088.222	2.223.736	- 819.721

Avanzo/Disavanzo	121.046	- 1.699.424	- 1.820.470	- 766.629	932.795
-------------------------	---------	-------------	-------------	-----------	---------

8.1 Le entrate e le uscite correnti

I dati relativi alle voci considerate, risultano dalle seguenti tabelle.

Entrate correnti accertate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Trasferimenti dallo Stato	654.584	665.941	11.357	821.962	156.021
Trasferimenti Regione Lazio	-	77.000	77.000	-	- 77.000
Trasferimenti Regione Piemonte	-	-	-	60.000	60.000
Trasferimenti dal Comune di Roma	77.469	75.000	- 2.469	77.469	2.469
Vendita beni e prestazione servizi	-	10.000	10.000	149.000	139.000
Redditi e proventi patrimoniali	222.673	160.070	- 62.603	111.663	- 48.407
Poste corr. e comp. spese correnti	1.510	163.563	162.053	2.205	- 161.358
Totale	956.236	1.151.574	195.338	1.222.299	70.725
% contr. pubblici/entrate correnti	76,56	71,03	- 5,53	78,49	7,46

L'esame dei dati esposti mette in evidenza l'assoluta predominanza dei contributi pubblici sul totale delle entrate correnti. Nella voce "vendita beni e prestazione di servizi" sono appostati i seguenti contributi così accertati: esercizio 2003 - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila € 10.000; esercizio 2004 - Compagnia di San Paolo € 60.000, Cassa di Risparmio di Torino € 30.000, Istituto Banco di Napoli € 59.000. L'importo della voce "redditi e proventi patrimoniali" è determinato dagli interessi, al lordo delle ritenute erariali, maturato nel conto corrente aperto presso la Cassa di risparmio della Provincia

dell'Aquila, istituto cassiere della Fondazione. Nell'esercizio 2004 la Fondazione è stata ammessa alla ripartizione della quota dell'8 per mille (€ 140.000) da destinare alla catalogazione del suo patrimonio librario. Nella relazione annessa al conto consuntivo si dà infine notizia della concessione da parte della regione Lazio, per il triennio 2005 - 2007, di un contributo ordinario annuale di € 75.000.

Uscite correnti impegnate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Spese per gli Organi	126.233	111.842	- 14.391	104.671	- 7.171
Oneri per il personale in servizio	311.993	363.989	51.996	345.366	- 18.623
Acquisto beni di consumo e servizi	268.637	250.412	- 18.225	277.026	26.614
Spese per prestazioni istituzionali	30.501	2.014.901	1.984.400	1.072.146	- 942.755
Trasferimenti passivi	2.187	1.901	- 286	1900	- 1
Oneri finanziari	60.122	43.278	- 16.844	30.211	- 13.067
Oneri tributari	9.882	3.385	- 6.497	3.021	- 364
Poste corr. e comp. entrate corr.	84	231	147	277	46
Spese non classificabili	1.765	28.274	26.509	32.381	4.107
Totale	811.404	2.818.213	2.006.809	1.866.999	- 951.214

La voce più rilevante delle spese correnti è quella relativa alle "Prestazioni istituzionali" che, per gli ultimi due esercizi, riguardano l'organizzazione delle iniziative di cui si è detto nel paragrafo relativo all'attività istituzionale.

8.2 Le entrate e le uscite in conto capitale.

I dati relativi alle voci considerate, risultano dalla seguente tabella.

Entrate in conto capitale accertate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Riscossione di crediti	963	-	- 963	236	236
Totale	963	-	- 963	236	236
Uscite in conto capitale impegnate	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	6.427	12.532	6.105	99.769	87.237
Concessione crediti e anticipazioni	17.359	20.253	2.894	22.160	1.907
Indennità di anzianità al pers. cessato	963	-	- 963	236	236
Totale	24.749	32.785	8.036	122.165	89.380

Nella voce "Riscossione di crediti", figura il prelevamento dal fondo trattamento di fine rapporto delle somme occorrenti per liquidare l'indennità di anzianità al personale di ruolo conseguente al passaggio del medesimo nei ruoli del Ministero vigilante, così come previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 419/1999. Corrispondente appostazione si rinviene, per il medesimo esercizio tra le uscite. Nella voce "Concessione crediti e anticipazioni" figura la quota dell'esercizio versata al Fondo trattamento di fine rapporto.

8.3 Le entrate e le uscite per partite di giro.

Le entrate e le uscite per partite di giro, che riguardano le ritenute erariali, quelle previdenziali e assistenziali, il fondo cassa interno, le manifestazioni organizzate per conto terzi e le partite in conto sospesi, pareggiano nel loro ammontare.

9. La gestione dei residui e la situazione amministrativa.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati della gestione dei residui attivi e passivi e i dati della situazione amministrativa.

Residui attivi	2002	2003	2004
Residui al 1° gennaio	65.501	61.314	276.950
Residui annullati	-	3.882	-
Residui riscossi	61.627	57.432	36.922
Risultato della gestione residui	3.874	0	240.028
Residui dell'esercizio	57.440	276.950	210.415
Residui al 31 dicembre	61.314	276.950	450.443
Residui passivi	2002	2003	2004
Residui al 1° gennaio	347.330	482.394	1.800.341
Residui annullati	4.628	99.045	56.992
Residui pagati	152.437	179.533	1.420.365
Risultato della gestione residui	190.265	203.816	322.984
Residui dell'esercizio	292.129	1.596.525	974.691
Residui al 31 dicembre	482.394	1.800.341	1.297.675

L'andamento dei residui attivi e passivi risente del fatto che l'attività istituzionale della Fondazione è concentrata negli esercizi 2003 e 2004, nel corso dei quali sono state preparate e svolte le due mostre "Anteprima" nelle città di Napoli e Torino oltre al convegno "Arte e Cultura", alle quali è seguita la mostra conclusiva della XIV Quadriennale inaugurata il 9 marzo 2005.

Situazione amministrativa	2002	2003	2004
Cassa al 1° gennaio	6.936.378	7.201.303	6.699.353
Riscossioni	1.080.468	1.124.515	1.283.614
Pagamenti	815.543	1.626.465	2.669.410
Cassa al 31 dicembre	7.201.303	6.699.353	5.313.557
Residui attivi	61.314	276.950	450.443
Residui passivi	482.394	1.800.341	1.297.675
Avanzo di amministrazione	6.780.223	5.175.962	4.466.325

Il costante decremento dell'avanzo di amministrazione dimostra l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione della Fondazione. Il Collegio dei revisori, nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2004, ha ribadito quanto già espresso in precedenti occasioni, in merito all'esigenza che siano reperite nuove fonti di finanziamento invitando l'Ente ad economizzare al massimo sulle spese correnti.

10. I conti economici

I risultati economici delle gestioni in esame sono illustrati nel seguente prospetto.

Conto economico	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Entrate correnti accertate	956.236	1.151.574	195.338	1.222.299	70.725
Spese correnti impegnate	811.404	2.818.213	2.006.809	1.866.999	- 951.214
Totali parte corrente (A)	144.832	- 1.666.639	- 1.811.471	- 644.700	1.021.939
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	4.628	99.045	94.417	56.992	- 42.053
Ammortamenti e deperimenti	103.414	47.297	- 56.117	48.639	1.342
Fondo indennità di anzianità	17.359	20.253	2.894	21.333	1.080
Variazioni patrimoniali straordinarie pass.	1.808	3.882	2.074	10.314	6.432
Totali partite non finanziarie (B)	- 117.953	27.613	145.566	- 23.294	- 50.907
Avanzo/Disavanzo economico (A+B)	26.879	- 1.639.026	- 1.665.905	- 667.994	971.032

Anche dai risultati del conto economico deriva la improrogabile esigenza che la Fondazione persegua non solo, come è avvenuto nel 2004, una maggiore partecipazione alle manifestazioni artistiche da parte dei privati con adeguate forme di sponsorizzazione, ma, attraverso l'ammissione di nuovi Partecipanti prevista dallo statuto, un più conveniente equilibrio tra mezzi propri e contribuzioni pubbliche. E' questa infatti l'esigenza primaria che il Legislatore ha voluto favorire attraverso la trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione di diritto privato.

11. I conti patrimoniali

Le situazioni patrimoniali delle gestioni in esame sono illustrati nei seguenti prospetti.

Attività	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Disponibilità liquide	7.201.303	6.699.353	- 501.950	5.313.557	- 1.385.796
Residui attivi	61.314	276.950	215.636	450.443	173.493
Trattamento di fine rapporto	58.077	78.136	20.059	99.233	21.097
Depositi cauzionali	-	-	-	827	827
Mobili e macchine d'ufficio	295.826	308.357	12.531	323.794	15.437
Impianti e attrezzature	486.593	486.593	-	454.738	- 31.855
Totale attività	8.103.113	7.849.389	- 253.724	6.642.592	- 1.206.797
Disavanzi economici esercizi prec.	3.984.496	3.984.496	-	5.623.522	1.639.026
Disavanzo economico dell'esercizio	-	1.639.026	1.639.026	667.994	- 971.032
Totale a pareggio	12.087.609	13.472.911	1.385.302	12.934.108	- 538.803

Passività	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Debiti diversi	482.394	1.800.341	1.317.947	1.297.675	- 502.666
Trattamento di fine rapporto	58.077	78.136	20.059	99.233	21.097
Fondo ammortamento impianti	468.016	479.441	11.425	429.605	- 49.836
Fondo amm. mobili e macchine	180.333	216.204	35.871	208.806	- 7.398
Totale passività	1.188.820	2.574.122	1.385.302	2.035.319	- 538.803
Avanzi economici esercizi prec.	10.871.910	10.898.789	26.879	10.898.789	-
Avanzo economico dell'esercizio	26.879	-	- 26.879	-	-
Totale a pareggio	12.087.609	13.472.911	1.385.302	12.934.108	- 538.803

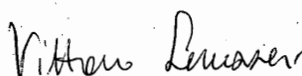
Patrimonio netto	6.914.293	5.275.267	- 1.639.026	4.607.273	- 667.994
-------------------------	-----------	-----------	-------------	-----------	-----------

Le poste più significative dell'attivo riguardano le disponibilità liquide depositate presso l'Istituto cassiere, i residui attivi e le immobilizzazioni tecniche. Nelle passività figurano i residui, il fondo di liquidazione dell'indennità di anzianità e i fondi di ammortamento effettuato con l'aliquota del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, del 20% per le macchine d'ufficio elettromeccaniche e del 14/20% per gli impianti. La riduzione del netto patrimoniale corrisponde ai risultati economici registrati nel triennio e conferma l'esigenza che la Fondazione reperisca autonomi fondi di finanziamento pena il progressivo esaurimento del patrimonio stesso.

12. Considerazioni conclusive.

Nella relazione al Parlamento per gli esercizi dal 1998 al 2001 questa Corte dei conti ha segnalato l'esigenza di apportare allo Statuto della Fondazione alcune modifiche. Le stesse sono state adottate secondo quanto riportato nel paragrafo 3 della presente relazione.

La Corte dei conti, nel dare atto della regolarità contabile dei documenti consuntivi prodotti, deve peraltro rilevare la improrogabile esigenza che la Fondazione persegua non solo, come più volte raccomandato dal Collegio dei revisori dei conti, una maggiore partecipazione alle manifestazioni artistiche da parte dei privati con adeguate forme di sponsorizzazione, ma, attraverso l'ammissione di nuovi Partecipanti, un più conveniente equilibrio tra mezzi propri e pubbliche contribuzioni, pena l'esaurimento nel corso di pochi anni del proprio patrimonio. E' questa, infatti, l'esigenza primaria che il Legislatore ha voluto favorire mediante la trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione di diritto privato.



PAGINA BIANCA